die el niño

2021

Periodico
dell'Ass. Jardin de los Niños
Anno XXIX n. 2 Dicembre 2021
www.jardin.it info@jardin.it
Poste Italiane S.p.A.
Sped. in a.p. art. 2 co. 20/c
L. 662/96 - D.C.B. PDT

JARDIN de los NIÑOS
cooperazione internazionale per una coscienza planetaria

Carissimi Amici italiani,

mai come in questo periodo viviamo in modo tanto informale il messaggio di Natale che vorremmo mandarvi.

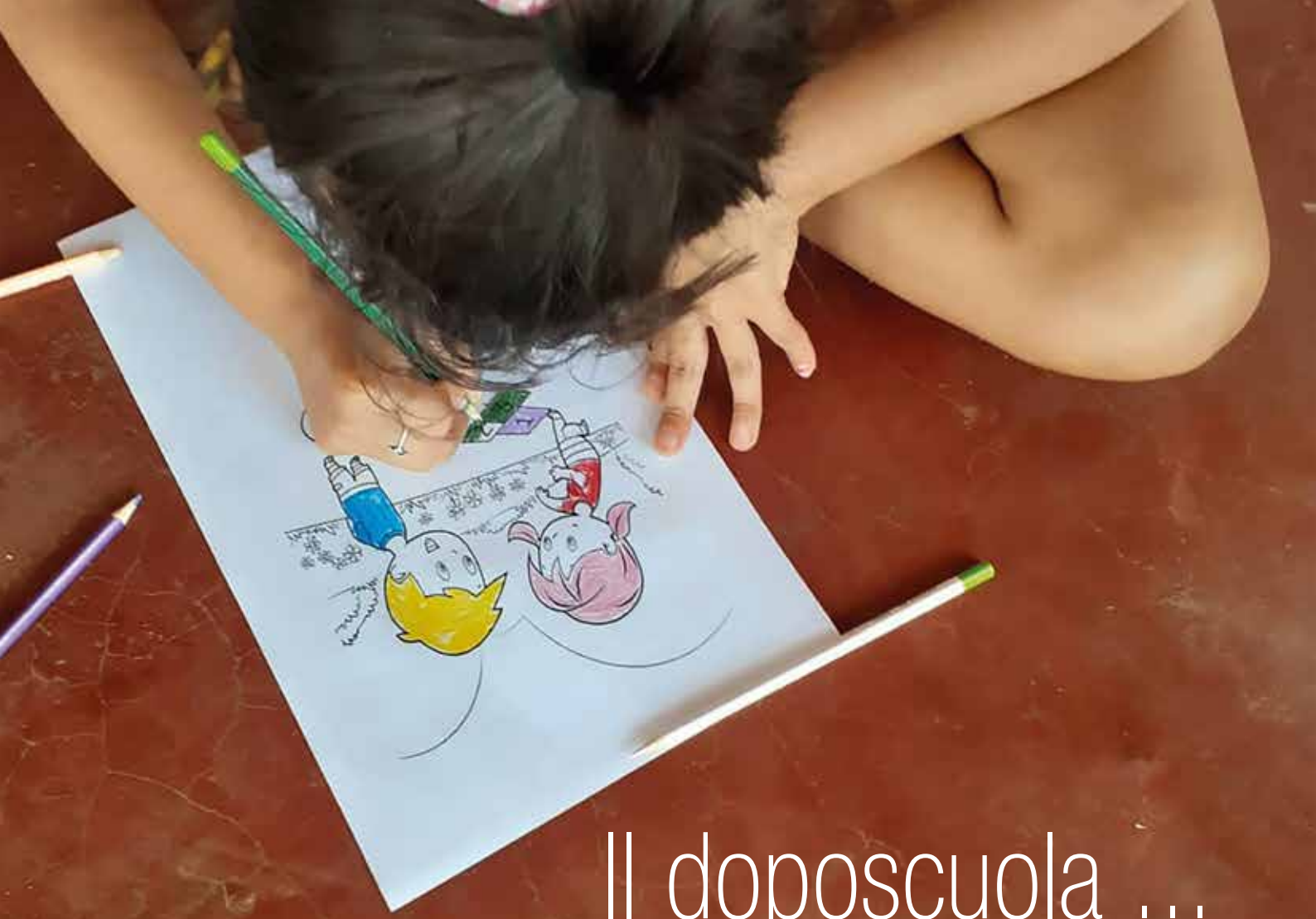
Di certo questo è stato un anno davvero particolare per noi: a qualunque cosa avremmo potuto pensare, ormai abituati e pronti a qualsiasi imprevisto e difficoltà… ma sicuramente mai ci saremmo immaginati la dipartita così repentina e inaspettata di Emilio, nostro fondatore e Presidente storico di Jardin. Nonostante nell'ultimo periodo si fosse ritirato a vita privata per l'età e la delicata salute, la sua morte ha toccato tutti noi davvero nel profondo. Ma la sua vita ha lasciato un segno indelebile, in noi e in tante altre persone che lo hanno conosciuto: ci scaldano l'animo i tanti messaggi di riconoscenza degli abitanti del quartiere di San Jorge, ma anche di altri quartieri limitrofi, che ricordano quanto l'arrivo di Emilio a Posadas abbia cambiato le loro vite, consentendo loro di poter ora vivere in un quartiere dignitoso.

Molta strada abbiamo fatto in tutti questi anni di intenso lavoro in cui sono stati realizzati tanti progetti rivolti a persone con età diverse (anziani, donne, mamme). Ma il primo posto nel nostro cuore appartiene ai bambini: gli occhi dei bambini di Posadas hanno acceso il cuore di Emilio e sono il motore che più mantiene vivo il nostro impegno, perché per noi è fondamentale permettere loro di crescere in una comunità sana, circondati dalla cura e dall'affetto di tante persone che credono in un futuro migliore per tutti!

Auguriamo non un semplice "Buon Natale" a tutti, ma ad ognuno di voi dedichiamo un pensiero speciale, con un sentimento di gratitudine che ci commuove quotidianamente…. che questi giorni di festa portino nelle vostre case momenti di serenità e pace.

Con affetto

Ilaria ed Enrico



Il doposcuola ...
negli occhi dei niños

Con l'avvicinarsi del Natale i nostri pensieri si fanno ancora più vicini al mondo dell'infanzia, a quegli "occhietti belli" che hanno guidato il sogno di Emilio, che hanno tracciato la strada della sua vita per un mondo più giusto e più bello, per appianare le ingiustizie e le disuguaglianze tra un mondo troppo ricco e un mondo, purtroppo, troppo povero di cui sono proprio i bambini a subire le conseguenze peggiori.

Nel nostro viaggio nell'infanzia tra i progetti in Argentina vogliamo condividere con voi le parole di Patricia che da alcuni anni lavora per Jardin de los Niños a Posadas e che ogni giorno gestisce le attività pomeridiane di aiuto compiti, *l'apoyo escolar*, per i bambini del barrio San Jorge:

Sono Patricia, una studentessa che da tre anni lavora per l'Associazione Jardin de los Niños nella ***clase de apoyo escolar****, l'attività di aiuto compiti, nella sala della biblioteca del Centro Sociale Comunitario. Ho il piacere di scrivervi perché questa attività non rappresenta solamente uno spazio di apprendimento scolastico ma anche uno scambio di idee, amicizia, aiuto reciproco, creatività, ascolto… non solo con i bambini ma anche con i loro famigliari. Ognuno porta la propria storia, aneddoti e soprattutto avvenimenti, con il desiderio di stare insieme e di creare bei momenti di condivisione. E ogni storia merita di essere ascoltata e trasmessa per capire quanto sia importante questo spazio…*

Storie come quella di ***Mirta*** *che viene da tre anni al doposcuola. Vive nel barrio San Jorge, zona Cariñito, figlia di Blanca, una madre che ha cresciuto da sola sua figlia nonostante una malattia che la fa soffrire molto. Ma Blanca ogni giorno si alza e lotta per fare in modo che a sua figlia non manchi nulla e la accompagna ad ogni attività. Mirta è arrivata al doposcuola quando aveva 5 anni. Ora ne ha 7 e sta frequentando la classe II della scuola primaria. Qui al Centro Sociale ha imparato a fare le operazioni e a scrivere. Lei arriva, si siede e quello che più desidera è fare i compiti, creare cose manuali, ballare e travestirsi: Mirta impara sempre qualcosa di nuovo.*

E poi c'è ***Ramiro*** *che sta crescendo con la zia la quale cerca di accompagnarlo sempre come può. Quando Ramiro è arrivato al doposcuola stava frequentando la terza elementare ma non sapeva scrivere e nemmeno fare le operazioni base di matematica. Naturalmente non gli piaceva andare a scuola perché lo prendevano in giro per questo. Qui lo abbiamo aiutato un po' alla volta, rispettando le sue tempistiche e i mezzi di cui*

disponeva. Abbiamo fatto anche un lavoro di sostegno con la sua mamma assicurandole che il figlio sarebbe sicuramente riuscito ad imparare. E abbiamo aiutato anche la zia perché anche lei soffriva molto per le difficoltà di Ramiro e per il fatto che i suoi compagni lo prendevano in giro.

*C'è **Santino**, che viene dal barrio Santa Rosa, non dal San Jorge, e fa un bel pezzo di strada per venire alla nostra classe di aiuto compiti insieme a sua madre Vanesa. Lei rimane con noi per aspettarlo. Viene qui da due anni. Il primo giorno non parlava, gli era molto faticoso relazionarsi con noi e con gli altri bambini. La maestra non gli prestava attenzione perché era timido e i suoi compagni di classe lo molestavano perché a volte balbetta un po'. Al nostro doposcuola Santino ha imparato a scrivere, a fare le operazioni e ora, dopo un anno di sforzi, è un bambino che ti racconta di tutto, parla anche in classe. E vedere la madre felice ogni volta che ci racconta del figlio è per noi emozionante: pensare a lui come un bambino timido che non riusciva a chiedere nulla… e vederlo ora giocare con i suoi compagni, parlare, raccontare e chiedere quando non sa qualcosa… un cambiamento stravolgente che davvero ci emoziona!*

*Infine i fratelli Suarez: **Maria, Mirela, Gaston** e **Carina** sono quattro fratelli di età diverse che stanno frequentando classi diverse. Vengono da noi da 3 anni, sono figli di una mamma "luchadora", che combatte e fa di tutto ogni giorno affinché i suoi figli abbiano istruzione e benessere in famiglia. Vivono nella zona Tablada del barrio San Jorge, una zona precaria, non urbanizzata, un posto in cui quando piove non si può uscire perché si riempie di fango. È una zona dove bisogna fare un lungo tragitto a piedi per arrivare al Centro Sociale Comunitario …anche sotto il sole cocente che nelle estati di Misiones batte i 39 gradi (percepiti quasi 50!). E vengono tutti i giorni, con il sorriso, sudati e con le loro infradito piene della rossa polvere della terra misionera. Ogni giorno vedo in loro una storia di sforzi, impegno, apprendimento, valori e, soprattutto, di amore… Ognuno è arrivato con un livello di apprendimento diverso, e qui hanno imparato a scrivere, a fare somme, divisioni, e altre operazioni di matematica; hanno imparato a giocare, a rispettarsi tra loro, a farsi nuovi amici, a rispettare la madre. Ricordo che un giorno Gaston ci*

dice contento: "Maestra, vedi, ora non copio più le operazioni da Carina (sua sorella) perché le ho imparate!". Gli brillavano gli occhi e questo mi ha davvero emozionata. Di Carina il mese scorso abbiamo festeggiato il compleanno: 10 anni! Abbiamo preso e condiviso una torta, lei ha soffiato le sue candeline. Era la prima volta che festeggiava così un compleanno, con i suoi amici e con alcune mamme. Quello che più ha commosso Carina è stato l'avere avuto l'opportunità di soffiare sulle candeline ed esprimere finalmente un desiderio… Per molti bambini è normale e scontato… me per lei è stata la prima volta!

*Di storie come queste ce ne sono così tante che non basterebbero i fogli… mancano quelle di **Jeremias**, **Leo**, **David**, **Abel**, **Luz**, **Clara**, **Larizza**, **Nikea**, **Kiara**, e molti altri. Se qualcuno mi chiedesse se davvero questo spazio è così necessario, io gli direi che sì, è fondamentale, perché poter contare su uno spazio di questo tipo permette di favorire l'apprendimento, la cooperazione, gli scambi di giochi, l'acquisizione di valori come l'amicizia e il rispetto, cose imprescindibili per creare un mondo dove i bambini possano e debbano essere i PROTAGONISTI della propria vita e del proprio futuro.*

Noi volontari, educatori, stiamo affrontando questo lavoro con forte impegno e responsabilità perché dobbiamo prenderci cura dei bambini, dei nostri bambini… e realizzare insieme i loro sogni!

Patricia

Essere **bambini** in **RUANDA**

Jean Damascène, 50 anni, sposato, padre di tre figli, ha studiato psicologia clinica, sanità pubblica e scienze infermieristiche in Ruanda. Dal 2010 lavora per la Caritas Diocesana di Ruhengeri come coordinatore del Dipartimento delle Opere Sociali e si occupa dei progetti di assistenza alle persone vulnerabili e alle famiglie colpite da calamità naturali. Per Jardin segue la scolarizzazione degli studenti del progetto ***Una Scuola Migliore***. Lo abbiamo raggiunto on-line per chiedergli uno sguardo sui bambini e sui ragazzini in Ruanda.

COSA VUOL DIRE ESSERE BAMBINO DI UN VILLAGGIO IN RUANDA?

La giornata di un bambino nei villaggi Ruandesi comincia con il sorgere del sole ed è carica di attività… Si occupa del bestiame, fa chilometri a piedi… spesso sono ore di cammino… per raccogliere acqua per la famiglia… o per trovare la legna per cucinare… Spesso bada ai fratelli più piccoli e aiuta in altri lavori la mamma o il papà se c'è… Nella maggior parte dei casi i bambini non vanno a scuola, le famiglie sono povere e non possono permetterselo. Quando non sono occupati i bambini passano il tempo in strada, esposti a tanti rischi.

QUALI SONO LE MAGGIORI DIFFICOLTÀ CHE VIVONO I BAMBINI NEI VILLAGGI?

I bambini soffrono la fame. Il problema più grande è la scarsità di cibo e questo li porta ad uno stato di malnutrizione e denutrizione con gravi problemi per lo sviluppo e per la salute. Vivono spesso in stato di abbandono… i genitori non riescono a prendersi cura di loro… e passano molto tempo vagabondi per le strade. Questo li espone a molti pericoli: per trovare un po' di cibo sono vittime di sfruttamento sessuale… e le ragazzine, anche molto giovani, si trovano con gravidanze non cercate.

NON VANNO A SCUOLA?

No, o comunque abbandonano molto presto gli studi, spesso fanno solo due o tre anni.

QUALI PROSPETTIVE PER IL FUTURO HA UN BAMBINO CHE NON VA A SCUOLA?

Le prospettive sono incerte e dipendono dal contesto familiare specifico di ognuno. Alcuni riescono a vivere come braccianti alla giornata, i più fortunati se hanno la possibilità di fare formazione professionale riescono ad imparare un mestiere e ad avviare una piccola attività artigianale, sartoria, meccanica… ma il più delle volte si ritrovano a fare la vita di strada con prospettive di sopravvivenza davvero breve.

E LE SCUOLE IN RUANDA COME SONO?

In Ruanda ci sono scuole sovvenzionate pubbliche, private e gratuite… cioè parzialmente sostenute dallo stato. Tra queste scuole ci sono quelle inferiori, le medie e quelle di eccellenza: le scuole di eccellenza sono generalmen-

Chanceline in classe il 17 novembre 2021 mentre insegna.

te costose rispetto ad altre, ma sono le uniche ad offrire una preparazione di qualità.
Negli ultimi anni è stato scolarizzato il 94 per cento dei bambini ma l'insegnamento è molto lacunoso: il numero degli insegnanti è carente, pensate che una classe è composta in media da 58 alunni! Ma il problema più grave è la formazione dei docenti, che non sono in grado di adeguarsi alle necessità e al livello di conoscenze degli scolari. Molto spesso al termine del primo ciclo di scuola i bambini ancora non sanno né leggere né scrivere.

PARLACI DEL PROGETTO UNA SCUOLA MIGLIORE: COME SONO LE SCUOLE DI ECCELLENZA CHE FREQUENTANO?

I bambini sostenuti da Jardin de Los Niños frequentano scuole con convitto, i contributi che ci inviate servono a sostenere le tasse per il vitto e l'alloggio, il materiale scolastico e l'assicurazione sanitaria che consente loro di essere curati se si ammalano. I bambini vanno a casa ogni trimestre per le vacanze. Sono ben seguiti e hanno la possibilità di imparare davvero in base alle capacità che hanno.

COME VIVONO LA SCUOLA I BAMBINI?

I bambini sono felici di essere a scuola perché trovano tutto ciò di cui hanno bisogno per la loro vita quotidiana, tutte cose che le famiglie non sono in grado di soddisfare. La scuola non è solo istruzione, ma un posto sicuro dove stare e crescere in salute, lontano da pericoli.

E I GENITORI?

I genitori o i tutori dei bambini sono sollevati da un lato perché hanno una bocca in meno da sfamare e più risorse per il resto della famiglia, dall'altro sono felici perché i ragazzi nella scuola trovano la sicurezza che loro non possono offrire. La scuola poi rappresenta una speranza concreta per avere un lavoro, e questo potrà aiutare la famiglia.

CHE RUOLO HA L'ISTRUZIONE?

L'istruzione ha un ruolo fondamentale: i bambini imparano le conoscenze che servono per vivere e acquisiscono le competenze necessarie utili per trovare un impiego dopo lo studio.

I RAGAZZI DEL PROGETTO UNA SCUOLA MIGLIORE QUEST'ANNO SONO 33. PUOI RACCONTARCI LA STORIA DI QUALCUNO DI LORO?

***Regis**. Abita a Rwaz nel distretto di Musanze (diocesi di Ruhengeri). Fa parte di una famiglia molto povera di 7 persone. Suo padre è in carcere. La famiglia vive di lavoro « alla giornata » prestando manodopera dove serve. Fino al 2018 il suo percorso di studi è stato sostenuto dal Global Fund, poi l'Ente ha sospeso le attività, compresa l'educazione di questo ragazzo. A quel tempo stava frequentava la 4° secondaria indirizzo costruzioni. E' stato preso in carico da Jardin per il 4°, 5° e 6° anno e nel 2021 ha terminato gli studi con ottimi risultati, con il voto «grande lode»: 58/60, cioè 96,7%. All'esame di stato sostenuto da poco si è classificato tra i migliori in Ruanda, in questo modo ha ottenuto la borsa di studio per l'Università. Intanto però, in attesa del collocamento all'università ha già iniziato a lavorare per aiutare la famiglia. Grazie a Jardin questo ragazzo ha grandi speranze per il suo futuro.*

*E poi c'è **Chanceline**: ha beneficiato del vostro sostegno e ha terminato gli studi nel 2019. Dal 2020 è insegnante alle scuole elementari. Ha un salario che le permette di vivere e di pagare le tasse scolastiche per le sue due sorelline che studiano alle medie e per il suo fratellino che frequenta le elementari. Anche loro possono sperare in un futuro migliore grazie a Jardin.*

C'È QUALCOSA CHE VORRESTI DIRE AI NOSTRI DONATORI?

Ringrazio calorosamente i donatori per la loro costanza nell'assistere i bambini in circostanze difficili. I fondi ci aiutano a realizzare interventi davvero molto importanti che la Caritas non è in grado di sostenere. Il Progetto è di grande valore perché risponde in maniera mirata ai problemi di povertà di queste famiglie, si prende cura dei bambini nel quotidiano e li accompagna fino all'avvio del lavoro: nel percorso di studi i ragazzi acquisiscono le competenze per lavorare ma anche quei valori e quelle capacità sociali che consentono loro di condurre una vita sana.

Che Dio vi benedica.

Grazie ai fondi finora inviati abbiamo coperto il costo delle tasse del primo quadrimestre. Aiutaci a garantire la prosecuzione degli studi per i 33 studenti con una donazione al progetto **UNA SCUOLA MIGLIORE**.

Régis nel 2018 ad inserimento nel progetto

Régis Novembre 2021 a casa

Régis Novembre 2021 al lavoro

PER LA SCUOLA NASSAE: HAPA TUKO – *Noi ci siamo*

Due anni di interruzione forzata nella scuola pesano, e pesano ancor più nelle zone povere, dove la scuola non è solo istruzione ma è un posto dove i bambini trovano una famiglia in cui vivere, crescere, ridere, piangere, sognare…come lo è la Nassae per i bambini di Jicamarca.

Ci stavamo preparando per l'inizio della scuola nel 2020, scrive Lucy, la Direttrice, *con la diffusione, la programmazione, l'impostazione delle classi e l'implementazione di tutta la scuola. Quando il Ministero dell'Educazione ha comunicato che avremmo dovuto sospendere le lezioni per un mese, pensavamo sarebbe stata solo una misura temporanea, ma la pandemia è diventata un'emergenza costante a causa dell'alto tasso di contagi, dei morti…*

La situazione ha cambiato la vita di tutti e di tutto nel paese. La nostra NASSAE ha subito cambiamenti bruschi: una scuola con le risate e la gioia dei suoi bambini, è diventata improvvisamente una scuola vuota e sfrattata, le famiglie hanno dovuto affrontare situazioni e decisioni dolorose come rimanere senza lavoro, con ripercussioni sulla propria economia, l'abbandono scolastico dei bambini, il contagio e purtroppo a volte la perdita di un membro della famiglia, l'isolamento totale. Per i bambini è stato un trauma: non poter più socializzare, non solo a scuola, ma anche nella propria comunità… quelli più fortunati che potevano continuare gli studi hanno dovuto adattarsi a un'educazione virtuale, carente, perché molti non avevano dispositivi adeguati, non avevano rete fissa e con un segnale stabile. Non potevano contare sull'aiuto dei genitori, che si dovevano assentare da casa in cerca di un nuovo lavoro. Oppure i genitori si sono dovuti improvvisare insegnanti, impreparati, con poca pazienza, incapaci di capire i processi di apprendimento e le difficoltà dei figli. Per quasi due anni abbiamo lavorato insieme ai genitori e ai bambini per continuare con un'educazione virtuale carente, cercando modi e metodologie che ci permettessero di non lasciare soli i bambini, ma quasi la metà ha abbandonato il percorso di studi.

Al momento gran parte della popolazione è vaccinata e il Ministero dell'Educazione ha indicato che nel 2022 sarà possibile riprendere in semi presenza la scuola (didattica mista), ma le scuole devono rispettare alcuni requisiti per la riapertura: nuovi protocolli di sicurezza (rilevamento della temperatura; dotazione di dispositivi igienizzanti, fornitura di mascherine, ecc.), protocolli di emergenza in caso di infezione da virus Covid-19, ampi spazi che garantiscano il distanziamento, dotazione di connessione e dispositivi adeguati.

Lucy e gli insegnanti della Nassae hanno lavorato tantissimo in questo lungo periodo per restare in contatto con tutti i bambini, e sostenerli. Grazie al supporto dei donatori abbiamo inviato i fondi necessari a sostenere gli stipendi e andare incontro alle necessità dei bambini, anche nelle situazioni più difficili, aiutandoli nella spesa quotidiana.

Abbiamo conosciuto nel corso dell'anno **HAPA TUKO – Noi ci siamo ODV**, un'associazione di Pordenone che si occupa di promuovere il volontariato, la solidarietà e l'inclusione sociale: è entrato in Hapa Tuko un gruppo di forti sostenitori della Nassae, che segue e supporta con impegno e costanza la scuola dall'inizio della sua storia. Questi anni di pandemia hanno reso difficile per Jardin portare avanti in maniera adeguata alle necessità del progetto le iniziative di raccolta fondi e abbiamo attivato nel corso dell'anno una collaborazione con questa associazione per il sostegno alla scuola. Hapa Tuko ha adottato con entusiasmo il progetto Nassae e sta avviando con nuova energia attività di raccolta fondi per sostenere al meglio Lucy e i bambini: con l'avvio del nuovo anno sarà Hapa Tuko capofila del progetto Nassae.

Sotto l'albero di Natale metti la Solidarietà!

Puoi rendere ancora più speciale il Natale e sostituire i regali materiali con un gesto che moltiplicherà questo amore e lo farà arrivare a chi è debole e indifeso: i bambini e le donne con cui lavoriamo nelle zone più povere dell'Argentina, del Ruanda e del Perù. Scegliendo un DONO di SOLIDARIETÀ puoi rendere felici più persone: la persona a te cara, destinataria simbolica del dono, e coloro che ne beneficeranno effettivamente.
Il destinatario simbolico riceverà un biglietto di auguri e una lettera in cui spiegheremo quale è il significato del tuo gesto e chi ne beneficerà concretamente in base al progetto sostenuto.

I nostri doni di solidarietà

Progetti Argentina: per i bambini, per le mamme, per i nonni e per i giovani

Doni per i bambini del Centro Sociale Comunitario
euro 15

Per garantire la merenda e il materiale scolastico ai bambini che frequentano quotidianamente il centro

Dono per mamma e bimbo ospiti dell'Hogar
euro 25

Per dare accoglienza e protezione alle mamme e ai loro piccoli

Dono per un nonno del Club de Abuelos
euro 20

Per rispondere alle necessità di base a livello di cura e igiene personale

Quota microcredito
euro 30

Per sostenere l'avvio di una piccola attività imprenditoriale alla popolazione del barrio

Progetti Ruanda: per sostenere la scolarizzazione di bambini rimasti orfani

Tasse scolastiche
euro 20

Quota per l'iscrizione e per la frequenza scolastica per uno studente

Materiale scolastico
euro 20

Quota per materiale scolastico per un bambino per poter frequentare la scuola

Progetti Perù: per sostenere i bambini della scuola Nassae

Cesto di Natale
euro 30

Un cesto di Natale per una famiglia dei bambini che frequentano la scuola Nassae

Kit igiene
euro 35

Kit protezione igiene Covid-19 con mascherine e gel igienizzante per una classe di bambini

TERMINI PER ADERIRE:
Entro il 17 dicembre per l'INVIO CARTACEO della lettera tramite posta (tenuto conto dei tempi postali).
Entro il 22 dicembre per il RITIRO A MANO presso la nostra sede da parte di chi fa il dono OPPURE l'INVIO TRAMITE E-MAIL al destinatario del dono *oppure* (a scelta) a chi fa il dono per stampare e consegnare a mano biglietto e lettera.

Info e prenotazioni: **346 7356872** oppure via mail a **info@jardin.it**

Regala un Natale solidale

Per gli auguri e i regali a familiari, amici, colleghi, scegli le proposte solidali di Jardin de los Niños con un gesto che andrà a sostenere i nostri interventi e arriverà a chi ne ha davvero molto bisogno.

PANDORI E PANETTONI MELEGATTI

Prodotti freschi italiani, impasto soffice e delicato: una scelta di qualità per festeggiare una dolce tradizione insieme ad un'azienda del territorio che ha segnato la storia del nostro Paese.

OFFERTE DA
10 EURO

MIELE MILLEFIORI

Dolcissimo miele millefiori padovano, un prodotto naturale, raccolto dal nettare di fiori di varia origine, prodotto nella zona di Loreggia dall'Azienda Agricola Renato Piccolo. Vasetti da 500gr o 250gr.

OFFERTE DA
4 E 8 EURO

REGALI TRADIZIONALI

Per gli appassionati di prodotti artigianali fatti a mano, italiani o ruandesi, è possibile scegliere tanti prodotti diversi, decorazioni, lanterne e ghirlande, set utili per la casa, bigiotteria.

OFFERTE DA
15 A 20 EURO

INFO E PRENOTAZIONI: TEL. **346.7356872** - E-MAIL: **info@jardin.it** WEB **www.jardin.it**

Le donazioni sono deducibili o detraibili. Il privato o l'impresa che effettuano una donazione possono decidere liberamente il trattamento fiscale di cui beneficiare.
Per le erogazioni liberali in denaro o in natura è possibile dedurre la donazione dal proprio reddito complessivo netto per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D.Lgs 117/2017); oppure detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'importo donato fino ad un massimo di 30.000 euro (art. 83, comma 1 del D.Lgs 117/2017).

Per **sostenere** i nostri **progetti**,
fai una donazione tramite: **c/c bancario**
IBAN: IT33X0306962795074000928345

c/c postale
n. **14352306** intestato a:
Jardin de Los Niños
Dolo (VE)

Periodico
di informazione dell'Associazione
Jardin de los Niños Onlus
Via Brenta Bassa, 49 Dolo (Ve)
Tel. 049 8935460
www.jardin.it

GRAFICA E STAMPA
Grafiche Erredici Srl - Padova

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesca Trevisi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: *Stefano Sommacal*
Consiglieri: *Dario Galdiolo, Elisabetta Masiero, Jlenia Favero, Lucia Bressan, Stefano Conte, Davide Celin*

REDAZIONE
Elisa Scarabottolo, Laura Schiavo

EDITORE
Jardin de los Niños Onlus
Iscrizione n. 1466 registro della stampa Trib. di VE del 28/11/03